

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 7

Adunanza 8 settembre 2009

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE PARZIALE N. 165
AL P.R.G.C. - IMMOBILI DI VIALE THOVEZ 11 – PRONUNCIAMENTO
DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 140 – 32328/2009

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala Riunioni del Palazzo della Provincia di C.so Inghilterra 7/9, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, ALESSANDRA SARTORIO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 130 del 29 settembre 2008 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 151 al P.R.G. per la "*Revisione attività ammesse e relative modalità di attuazione nelle aree per insediamenti produttivi ricomprese nelle aree normative IN, M2, MP*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 92 del 15 giugno 2009 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 200 al P.R.G. "*Linea 2 Metropolitana e Quadrante Nord-Ovest di Torino*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 111 del 20/07/2009, il Progetto Preliminare di

Variante parziale n. 165 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 12/08/2009, per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal citato settimo comma;
(Prat. n. 101/2009);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- superficie: 13.017 *ha* dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 865.263 ab. al 2001;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino ed è capoluogo di *Sub-ambito*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è *Centro regionale di I° livello*. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
 - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le *aree di approfondimento con specifica valenza paesistica* (il cui compito di studio ed elaborazione si è trattenuta la Regione);
- infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (diretrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 111/2009 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modificazioni al Piano vigente:

- immobili siti in viale Thovez 11, in parte occupati dal "Lycée Français Jean Giono": cambiamento di destinazione urbanistica da area normativa "Servizi Pubblici - S", lettera "z" - aree per altre attrezzature di interesse generale, ad area normativa "Zona a verde privato con preesistenze edilizie parte collinare a levante del fiume Po", con destinazione residenziale; la S.L.P. complessiva è pari ad oltre 9.000 mq. circa;
- gli edifici risultano vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 s.m.i. sulla base di apposito

Decreto della Direzione Regionale per i Beni Culturali e del Paesaggio del Piemonte, del 21 luglio 2005, che ha riconosciuto l'immobile di particolare interesse storico e artistico; gli interventi ammessi devono essere conformi all'art. 26 e all'allegato "A" delle NUEA *"Edifici di particolare interesse storico ed edifici caratterizzanti il tessuto storico esterni alla zona urbana centrale storica"*;

- la Variante comporta un decremento dichiarato di aree per Servizi pubblici pari a circa 9.300 mq. di superficie territoriale, costituenti dotazione oltre gli standard minimi di legge;

Alla Variante risulta allegata la verifica di compatibilità della Variante con il Piano di Zonizzazione Acustica, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 L.R. 52/2000;

evidenziato che con riferimento al D.Lgs. 152/06 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica, il Settore Ambiente e Territorio della Città di Torino con determinazione dirigenziale n. 97 del 17 febbraio 2009 ha ritenuto che la Variante in oggetto non sia da assoggettarsi a V.A.S. con le seguenti prescrizioni:

- *garantire la salvaguardia delle essenze arboree esistenti, anche in relazione alla possibilità di realizzare nuove autorimesse interrato e relativi locali tecnici;*
- *facilitare la raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani;*
- *il contenimento dei deflussi delle acque meteoriche;*
- *il recupero e riutilizzo delle acque meteoriche;*
- *l'infiltrazione controllata nel suolo"*;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune.

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 26/09/2009;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 19/08/2009;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. *"La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale"*;

evidenziato che sotto il profilo della pericolosità geomorfologica, gli edifici oggetto di Variante e gran parte delle aree libere di pertinenza sono classificati nella *"classe IIIb3 (C), aree edificate a pericolosità tra media ed elevata in cui sono consentiti solo interventi che*

comportino un modesto aumento del carico antropico"; la restante parte di aree libere di pertinenza sono classificate in "classe III(C) - aree edificate ed inedificate a pericolosità moderata soggette a piano di protezione civile";

rilevato che alla Variante non risulta acclusa una relazione geologico-tecnica da cui risulti l'effettivo modesto aumento del carico antropico registrato alla luce dei contenuti della Variante e degli interventi ammessi e se le aree interessate siano state considerate nel piano di protezione civile;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 165 al P.R.G.C. del Comune di Torino, adottato con deliberazione del C.C. n. 111 del 20/07/2009, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.C. vengono segnalate le seguenti incompletezze materiali:
 - ai sensi dell'art. 7.3 della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996 n. 7/LAP ad oggetto "*Incremento del carico antropico*", è necessario disporre di idonea relazione geologico-tecnica, che contenga approfondite analisi di dettaglio da cui risulti quale sia l'effettivo modesto aumento del carico antropico determinato alla luce degli interventi ammessi dalla Variante sugli edifici classificati in classe *IIIb3 (C)*; in tal senso si rinvia a quanto specificato al punto "6. *Chiarimenti in merito all'applicazione del concetto di "carico antropico"*" dell'Allegato "A" alla D.G.R. 28/07/2009 n. 2-11830 relativa ai nuovi indirizzi per l'attuazione del PAI (pubblicata sul BUR n. 33 del 20/08/09). Per le restanti aree di pertinenza, classificate in *classe III(C)*, la relazione geologico-tecnica di cui sopra dovrebbe certificare l'assoggettamento di dette aree al piano comunale di Protezione Civile;
3. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta